



Istituto Comprensivo Statale S. Nicola
Via A. Salsano - 84013 - CAVA DE' TIRRENI (SA)
C.M.: saic8b2008 - C.F./P.IVA 95178980652
PEC: saic8b2008@istruzione.it - PEC: saic8b2008@pec.istruzione.it
Tel. 089 2966818 - 819 - www.icstatalesannicola.edu.it
Codice Univoco: WCLAK4



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - "S. NICOLA"-CAVA DEI TIRRENI
Prot. 0005695 del 27/06/2023
VII-6 (Entrata)

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'



“Siamo fatti di-versi perché siamo poesia!”

G. Marangoni

PREMESSA

La prospettiva dell'inclusione, mission del nostro Istituto, pone l'attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare uno scollamento dal percorso scolastico e formativo. Riconoscere e accogliere gli alunni con disabilità con le proprie specificità, i diversi stili e tempi di apprendimento, significa valorizzare le differenze, fare in modo che essi possano far parte del contesto scolastico, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- ❖ Legge 517/1977 - Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico.
- ❖ Legge 104/1992 - Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- ❖ Legge 53/2003 - Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- ❖ Legge 170/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico.
- ❖ Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- ❖ Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❖ Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n.96 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107."
- ❖ Decreto Interministeriale 182/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. – Allegate Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche
- ❖ Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- ❖ D.M. 741/2017 : Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- ❖ D.M. 742/2017: Certificazione delle competenze nel primo ciclo e Modelli Allegati A e B .
- ❖ Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❖ Decreto Interministeriale 172 del 2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- ❖ Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'OMS - 10 novembre 2022 .

DESTINATARI

Il protocollo è rivolto a:

- alunni con disabilità certificata secondo la L. 104 del 1992;
- famiglie;
- tutti i docenti;
- Dirigente Scolastico;
- DSGA e personale ATA;
- assistenti educativi e a tutti coloro che operano nella scuola per l'istruzione, l'educazione, l'assistenza e la cura degli alunni disabili;
- Enti Locali

FINALITA`

Il presente documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione ottimale degli alunni diversamente abili; traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di inclusione scolastica e di passaggio, definendone i tempi di attuazione nonché i compiti e i ruoli delle figure operanti nell'istituto, il tutto nell'ottica del successo formativo degli alunni più fragili.

Questo **protocollo**, pertanto, si propone di:

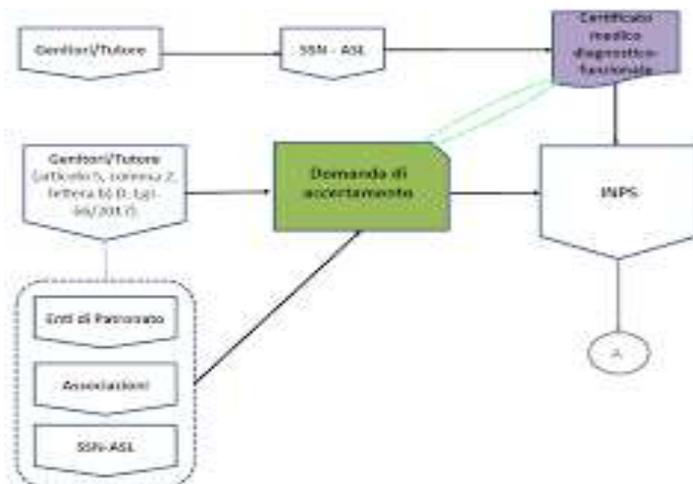
- definire pratiche di inclusione amministrative, comunicative, relazionali, educative, didattiche e sociali relative all'alunno con disabilità per tutto il personale all'interno della nostra scuola in connessione con la famiglia, i Servizi ed Enti Locali;
- facilitare l'ingresso degli alunni diversamente abili nelle nostre classi/sezioni ed in ogni passaggio di grado di scuola, curando l'accoglienza e l'adattamento al nuovo ambiente;
- favorire l'inserimento dell'alunno con disabilità all'interno della classe/sezione e della scuola, dopo la raccolta di informazioni personali, familiari, sociali e scolastiche per l'individuazione/stesura di un quadro di facilitatori e di impedimenti allo stesso;
- delineare processi inclusivi volti all'innalzamento della qualità della vita personale e sociale dell'alunno con disabilità, sia come sviluppo del senso di autoefficacia ed autostima, sia come conseguimento di una identità comunitaria;
- ridurre sia barriere fisiche che sociali attraverso la conoscenza della disabilità, adottando strumenti e strategie per la progettazione e realizzazione del processo di inclusione;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione;
- definire ruoli e funzioni delle diverse figure coinvolte

Nell'ottica della semplificazione e della pragmaticità, dunque, il protocollo si articola in **fasi** interconnesse dell'iter procedurale relativo all'inclusione scolastica: esse intendono definire in modo chiaro i tempi, i ruoli e le funzioni delle diverse figure che, a titolo diverso, si occupano del soggetto con disabilità.

Le fasi individuate sono le seguenti:

- ❖ FASE AMMINISTRATIVA – BUROCRATICA
- ❖ FASE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
- ❖ FASE di PASSAGGIO

FASE AMMINISTRATIVO – BUROCRATICA



Tale fase prevede l'iter per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'OMS (ICF). L'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica è richiesto per valutare se l'interazione tra la situazione di disabilità e fattori ambientali di diversa natura ponga il soggetto in una situazione di potenziale restrizione di partecipazione in ambito scolastico tale da richiedere la predisposizione di un Piano educativo individualizzato (ovvero una significativa modificazione e personalizzazione della programmazione didattica e/o degli strumenti che devono essere utilizzati per poter accedere ai contenuti didattici).

Questa fase vede coinvolti più soggetti con funzioni specifiche, come di seguito riportate.

FIGURE COINVOLTE	CHE COSA FA?
PEDIATRA/MEDICO DI BASE	Indirizza la famiglia con certificazione all'ASL per visita ed eventuali approfondimenti diagnostici, nel caso ravvisi una situazione problematica che necessiti di essere indagata.

<p>SERVIZIO SANITARIO, PUBBLICO O ACCREDITATO</p>	<p>Produce “certificato medico diagnostico - funzionale”, contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento.</p>
<p>LA FAMIGLIA o CHI ESERCITA LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE</p>	<p>Presenta per via telematica, per il tramite di Enti di Patronato o di Associazioni ovvero per il tramite del servizio sanitario specialistico, pubblico o accreditato, che ha in carico il soggetto in età evolutiva e che ha redatto il Certificato Medico Diagnostico - Funzionale, all’istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), contestualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda per accertamento di disabilità; - domanda per accertamento di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica. <p>*Nel caso in cui l’alunno sia stato precedentemente riconosciuto in situazione di handicap, può presentare solo eventuale domanda di aggravamento della condizione di disabilità;</p> <p>se, invece, il minore riconosciuto in situazione di disabilità, ha un verbale soggetto a revisione, è sottoposto a nuovo accertamento della disabilità ai fini dell’inclusione scolastica <u>senza necessità</u> che venga predisposto il certificato medico diagnostico-funzionale, bensì sulla base del Profilo di funzionamento e /o di altra documentazione che il genitore/chi esercita la responsabilità genitoriale ritenga utile produrre.</p>
<p>INPS - Commissioni competenti</p>	<p>Convoca il minore entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, per effettuare l’accertamento della condizione di disabilità. Produce “il verbale di condizione di disabilità in età evolutiva” ai fini dell’inclusione scolastica esclusivamente in modalità telematica; detto verbale esprime un giudizio sull’entità della</p>

	<p>potenziale restrizione di partecipazione (assente, lieve, media, elevata, molto elevata) per ciascun dominio e fornisce raccomandazioni.</p> <p>Tale documento costituirà il presupposto necessario per la redazione del profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale alla base di ICF ai fini della successiva formulazione del Piano educativo individualizzato (PEI) e/o del Progetto Individuale.</p>
<p>L'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM) NELL'AMBITO DEL SSN</p> <p>con la collaborazione dei genitori, con la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico</p>	<p>Provvede alla stesura del profilo di funzionamento che è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI e definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica. Subentra alla diagnosi funzionale e al profilo dinamico-funzionale previsti dalla normativa preesistente, unificandone le informazioni ed integrandole con ulteriori elementi coerenti con il modello descrittivo del funzionamento alla base dell'ICF.</p>

FASE DELL' INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica costituisce l'impalcatura sulla quale l'I.C. San Nicola costruisce la propria MISSION. Essa è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo del soggetto con disabilità: l'inclusione si concretizza attraverso strategie educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum dell' istituzione scolastica, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglia e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Particolare cura è riservata all' **ACCOGLIENZA** dell'alunno con disabilità attraverso la predisposizione di spazi, tempi e percorsi.

ACCOGLIENZA		
FASI	ATTIVITÀ	FIGURE COINVOLTE

	<p>Visita della scuola</p> <p>Qualora l'alunno si iscriva per la prima volta nella nostra scuola gli OPEN DAY consentono la presentazione dell'Offerta Formativa, la possibilità di illustrare l'organizzazione dei diversi plessi, nonché di fornire tutte le informazioni agli alunni e alle rispettive famiglie, relative alle iscrizioni nei diversi ordini e/o gradi di istruzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente Scolastico ● Referente per la continuità /orientamento ● Coordinatore per il sostegno. ● Funzione strumentale per il sostegno agli alunni ● GLI ● Docenti curricolari e di sostegno ● Famiglia/ Tutore.
	<p>Iscrizione</p> <p>Presentazione della domanda d' iscrizione dell'alunno alla segreteria scolastica entro i termini stabiliti dalla normativa. La famiglia fornisce al momento dell'iscrizione la documentazione relativa alla disabilità ovvero il verbale prodotto dall'INPS.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Famiglia ● Assistente amministrativo.
	<p>Inserimento</p> <p>Nel caso della Scuola dell'Infanzia o di alunni che si iscrivono per la prima volta a scuola si può prevedere un inserimento graduale: per alcune ore al giorno, fino a giungere alla frequenza ritenuta ottimale per l'alunno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Famiglia ● Servizio sanitario o medico privato convenzionato ● Equipe multidisciplinare (neuropsichiatra infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali dell'ASL). ● Team docenti

	<p>Inclusione</p> <p>Il percorso di inclusione prende avvio da un'attenta osservazione del soggetto nelle diverse dimensioni e in relazione ai fattori ambientali e contestuali al fine di individuare facilitatori e barriere. Sul piano prettamente didattico si procede alla somministrazione di test d'ingresso nelle diverse discipline allo scopo di avere un primo quadro di insieme e ricavare utili spunti per la futura redazione del P.E.I.</p> <p>L'inclusione è la chiave del successo formativo per tutti. La scuola mette in campo processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno mediante la predisposizione del PEI e del P.I.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Team docenti
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

COMUNITA' SCOLASTICA PER IL SOSTEGNO

La nostra scuola guarda all'inclusione in un'ottica di condivisione/cooperazione e perciò rimette la cura dell'alunno con disabilità in capo non solo al docente per il sostegno, ma impegna ogni membro della comunità scolastica, ognuno nell'ambito di specifici ruoli e responsabilità, dal dirigente ai docenti, al personale ATA. , riservando nel contempo una continua attenzione all'interconnessione coi servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e i centri riabilitativi territoriali per coniugare in modo sinergico gli interventi didattico-educativi, terapeutici e riabilitativi.



SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITÀ
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<p>È garante del diritto allo studio dei disabili e indirizza l'azione della scuola per l'Inclusione valorizzando e attuando strategie per promuoverla.</p> <p>Nomina e presiede il GLI.</p> <p>Coordina il GLI ristretto e tecnico.</p> <p>Nomina e presiede il GLO per ogni singolo alunno per l'elaborazione del PEI. Convoca il GLO ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.</p> <p>Indirizza i consigli di classe e interclasse e garantisce la partecipazione delle famiglie nell'elaborazione del PEI.</p> <p>Forma le classi ed assegna i docenti alle classi. Individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno e la distribuzione delle risorse.</p> <p>Promuove l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale della scuola per sensibilizzare, informare e garantire l'acquisizione degli strumenti necessari e vigilare sull'attuazione delle pratiche inclusive.</p> <p>Acquisisce agli atti la diagnosi protocollata in segreteria.</p> <p>Attiva i contatti con la Funzione strumentale per l'inclusione e/o il coordinatore per il sostegno, i docenti di classe, e li informa.</p> <p>Cura i rapporti e si accorda le diverse realtà del territorio (Enti locali, ASST, Enti di formazione, famiglia).</p> <p>Coordina tutte le attività riguardanti l'inclusione.</p>
<p>LA FAMIGLIA</p>	<p>Partecipa alle riunioni di raccordo con la scuola-gli EE.LL e il SSN per strutturare un percorso formativo condivisibile.</p>

	<p>Partecipa al GLO e collabora alla stesura del PEI. Partecipa alle riunioni della classe (colloqui, assemblee...).</p> <p>Segue l'iter procedurale per la certificazione e il suo eventuale rinnovo, se prossima alla scadenza.</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE per IL SOSTEGNO AGLI ALUNNI.</p>	<p>Collabora con il Dirigente scolastico ai fini inclusivi.</p> <p>Cura l'inserimento degli alunni con disabilità, nell'istituzione scolastica e nelle classi, accogliendo le famiglie.</p> <p>Accoglie gli insegnanti di sostegno neo-arrivati e gli educatori scolastici.</p> <p>Fornisce indicazioni per la redazione dei documenti relativi all'inclusione degli alunni con disabilità.</p> <p>Fa parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, col ruolo di coordinatore.</p> <p>Supporta la segreteria nella raccolta e aggiornamento della documentazione degli alunni d.a.</p> <p>Informa i colleghi sulle iniziative formative. Coordina le azioni di continuità e orientamento per gli alunni con disabilità delle classi di passaggio.</p> <p>Si raccorda coi Centri riabilitativi che hanno in carico gli alunni e con l'Ente Locale per il servizio di Educativa Specialistica.</p>
<p>COORDINATORE PER IL SOSTEGNO</p>	<p>Collabora con il DS e la Funzione Strumentale per il sostegno.</p> <p>Offre indicazioni ai colleghi circa la redazione del PEI.</p> <p>Cura la raccolta della documentazione.</p>

<p>DOCENTE PER IL SOSTEGNO</p>	<p>Accoglie l'alunno e i genitori, coi quali avvia un rapporto di collaborazione.</p> <p>Prende visione dei documenti e della modulistica di istituto relativa agli alunni disabili.</p> <p>Si fa carico di raccogliere le informazioni pregresse, visualizzando la documentazione.</p> <p>Acquisisce informazioni dalla famiglia, osserva l'alunno, si confronta con gli altri docenti di classe/sezione per la stesura del PEI.</p> <p>Si raccorda con i docenti della classe/sezione per la programmazione degli interventi individualizzati, li realizza e li monitora.</p> <p>Si coordina coi docenti di classe in vista delle prove di verifica: propone la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, anche in sede di esame, d'intesa con i docenti curricolari, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere le prove dei compagni di classe.</p> <p>Facilita il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici e famiglie fungendo da collante;</p> <p>Verbalizza gli incontri del GLO.</p> <p>Si preoccupa di curare le azioni di continuità/orientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>
<p>TEAM DOCENTE/CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<p>Collabora col docente di sostegno.</p> <p>Partecipa all'elaborazione e verifica del PEI.</p> <p>Si adopera per rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.</p>
<p>DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA</p>	<p>Promuovono eventuali progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe.</p>
<p>COLLEGIO DOCENTI</p>	<p>Delibera il Piano Annuale per l'Inclusione e il Piano Triennale per l'Inclusione.</p>

	<p>Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere del PAI.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.</p> <p>Introduce metodologie inclusive nel curriculum di scuola.</p> <p>Elabora e delibera progettazioni inclusive.</p> <p>Delibera strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</p> <p>Delibera e partecipa ad azioni formative legate alle priorità inclusive.</p> <p>Valuta l'inclusività della scuola attraverso l'Index per l'inclusione.</p>
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Cura la tenuta della documentazione
COLLABORATORE SCOLASTICO	<p>Offre interventi di assistenza igienica e di base.</p> <p>Vigila.</p> <p>Offre supporto nelle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.</p>
EDUCATORE SPECIALISTICO	Realizza interventi per lo sviluppo dell'autonomia e comunicazione

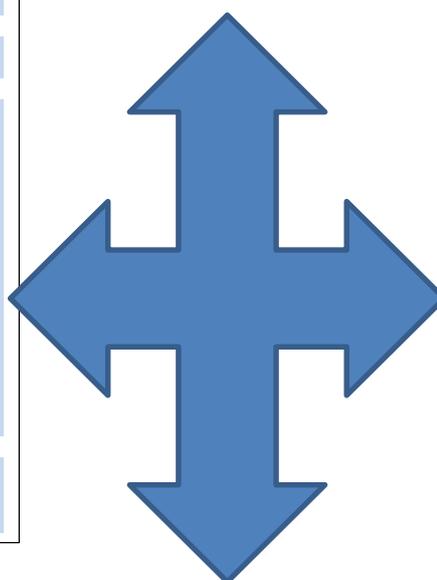
PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA PER L'INCLUSIONE

Strumenti

Piano educativo Individualizzato
PEI
È lo strumento di progettazione educativa e didattica: individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, dell' orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale (questo comprende le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del SSN, i servizi alla persona a cui provvede il Comune).

Piano Annuale per l'Inclusione
PAI
È un documento che sintetizza una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa per tutti gli alunni con BES. Consente di analizzare i punti di forza e le criticità emerse nel corrente a.s. e di programmare azioni di miglioramento per il successivo a.s.
È inviato all'USR per la richiesta dei docenti di sostegno.

Piano per l' inclusione
Definisce, all'interno del PTOF, le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento; permette di progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.



Profilo di funzionamento
Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica. Subentra alla D.F. e al PDF unificandone le informazioni ed integrandole con ulteriori elementi coerenti con il modello descrittivo del funzionamento alla base di ICF. Definisce l'interazione del soggetto con i fattori ambientali, in termini di performance. Sono inoltre presi in esame i punti di forza del soggetto in età evolutiva insieme ad altre informazioni utili alla definizione del Piano educativo individualizzato (PEI) e del Progetto individuale

STRUMENTI	CHI? QUANDO? COSA?
<p>Piano per l'inclusione (P.I.)</p>	<p>È parte integrante del PTOF ed è possibile revisionarlo ogni anno entro il mese di ottobre. È redatto dal GLI ed approvato dal Collegio dei docenti.</p>
<p>Piano Educativo Individualizzato (PEI)</p> <p>Per la stesura si utilizza la modulistica ministeriale prevista dal D.I. 182/2020, ovvero:</p> <p>Allegato A1: Modello di PEI per la scuola dell'infanzia; Allegato A2: Modello di PEI per la scuola primaria Allegato A3: Modello di PEI per la scuola secondaria di I grado</p> <p>Può essere :</p> <p>1. PEI Definitivo: per coloro che già sono in un percorso di supporto scolastico alla disabilità; 2. PEI Provvisorio: è riferito solo alle nuove certificazioni. Può riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni neoiscritti, con particolare riguardo ai bambini della Scuola dell'Infanzia che iniziano il loro percorso scolastico previo accertamento; - alunni di nuova certificazione , già iscritti e frequentanti. 	<p>Il PEI Definitivo è redatto e sottoscritto entro il 31 ottobre di ogni anno dal Gruppo di Lavoro Operativo costituito per ogni alunno, nominato all'inizio dell' a.s. con decreto del D.S.</p> <p>Il PEI Provvisorio è redatto entro il 30 giugno da un GLO, nominato dal D.S..</p> <p>Rispetto alla componente docenti,</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe; - se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il D.S. individua i docenti che possono far parte del GLO. <p>Per la redazione del PEI provvisorio, è prescrittiva solo la compilazione delle seguenti sezioni del modello di PEI:</p> <p>a. Intestazione e composizione del GLO; b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori; c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento; d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo; e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico; f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.</p> <p>Il PEI è soggetto a revisioni e verifiche periodiche.</p>
<p>Profilo di Funzionamento</p>	<p>È redatto dall' Unità di Valutazione Multidisciplinare, nell'ambito del SSN, con la collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale dell'alunno con disabilità, con la partecipazione del D.S. ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico.</p> <p>È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.</p> <p>I genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale trasmettono il profilo di funzionamento all'istituzione scolastica e all'ente locale competente, rispettivamente ai fini</p>

	della predisposizione del PEI e del Progetto individuale, qualora questo venga richiesto.
IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	È elaborato dal GLI ed approvato dal collegio dei docenti entro il 30 giugno e inviato all'USR per la richiesta dei docenti di sostegno.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE



GLI

Il GLI è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente da personale ATA e famiglia, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Per ogni incontro è redatto un verbale firmato da chi presiede e da chi lo verbalizza.

Il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del piano per l'inclusione;
- supportare i docenti curricolari e i consigli di classe nella attuazione del PEI.
- elaborare il PAI

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE



GLO

Il GLO è composto dal team docenti contitolari o consiglio di classe e dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Fanno parte del GLO anche i genitori dell'alunno con disabilità, o chi esercita la responsabilità genitoriale e altre figure professionali specifiche interne (docenti referenti per le attività di inclusione o di supporto alla classe e i componenti del GLI) ed esterne (assistenti specialistici per l'autonomia e la comunicazione, specialisti e terapisti sia dell'ASL che privati.) all'istituzione scolastica. L'unità di valutazione multidisciplinare (UVM) dell'ASL, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario, partecipa a pieno titolo ai lavori con diritto di voto, ed ha il compito di fornire al GLO il supporto necessario. Il DS può autorizzare anche la partecipazione di esperti indicati dalla famiglia con potere consultivo e non decisionale. Possono partecipare anche i collaboratori scolastici che si occupano dell'alunno o figure che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento. Il D.S a inizio dell'anno scolastico, con proprio decreto, definisce la configurazione del GLO. Esso viene convocato tramite comunicazione diretta del D.S.. Nel corso di un anno scolastico sono previste le seguenti convocazioni:

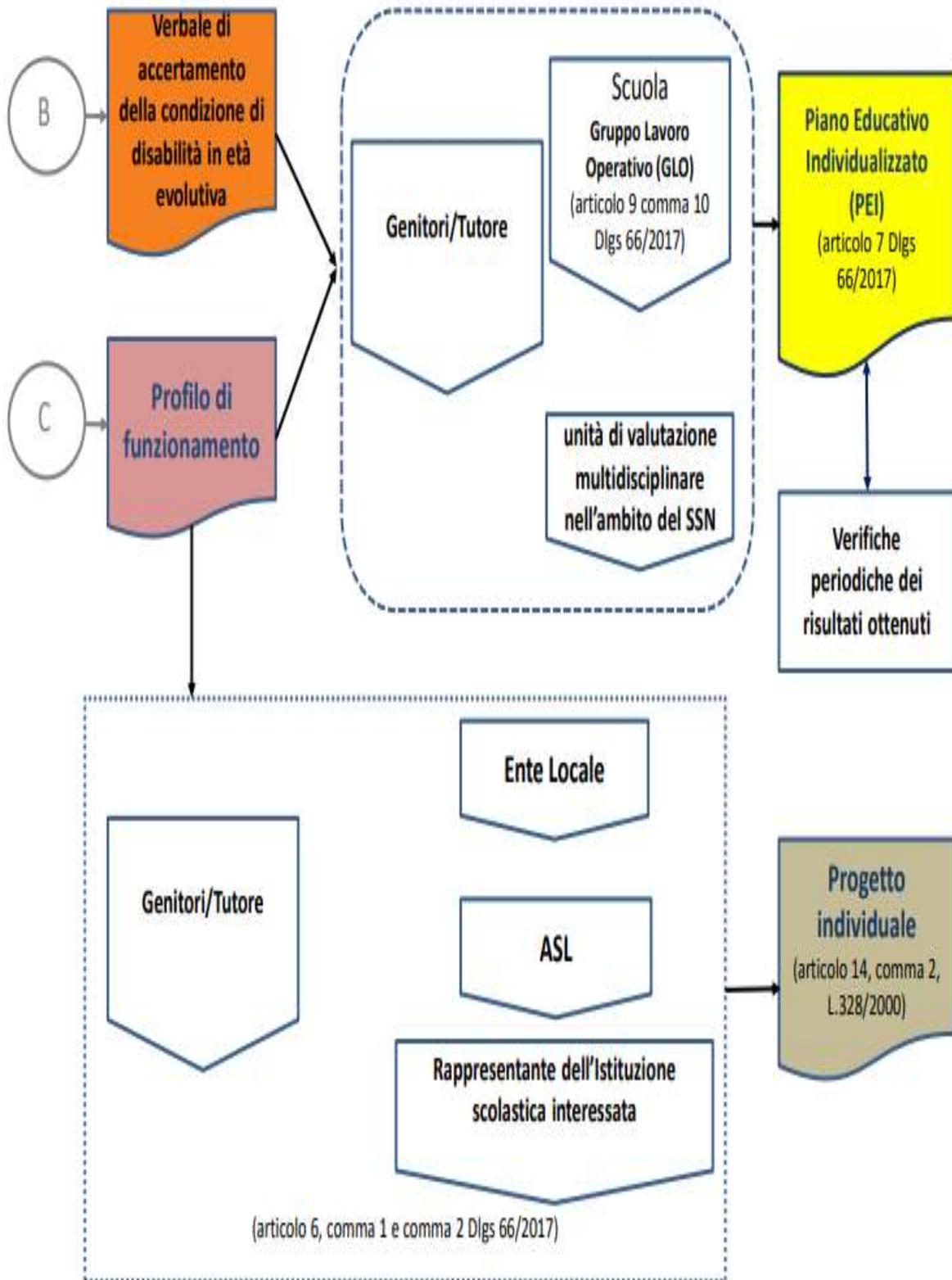
- un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso.
- incontri intermedi di verifica, da novembre ad aprile (almeno uno) per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie;
- un incontro finale, da tenere entro il 30 giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

Per ogni incontro è redatto un verbale che viene firmato dal presidente e dal segretario e certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte.

Sulle questioni inerenti la didattica e la valutazione degli alunni, la competenza è della **componente docente** del GLO. Tutti i membri del GLO ricevono la documentazione utilizzata nell'incontro e hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.

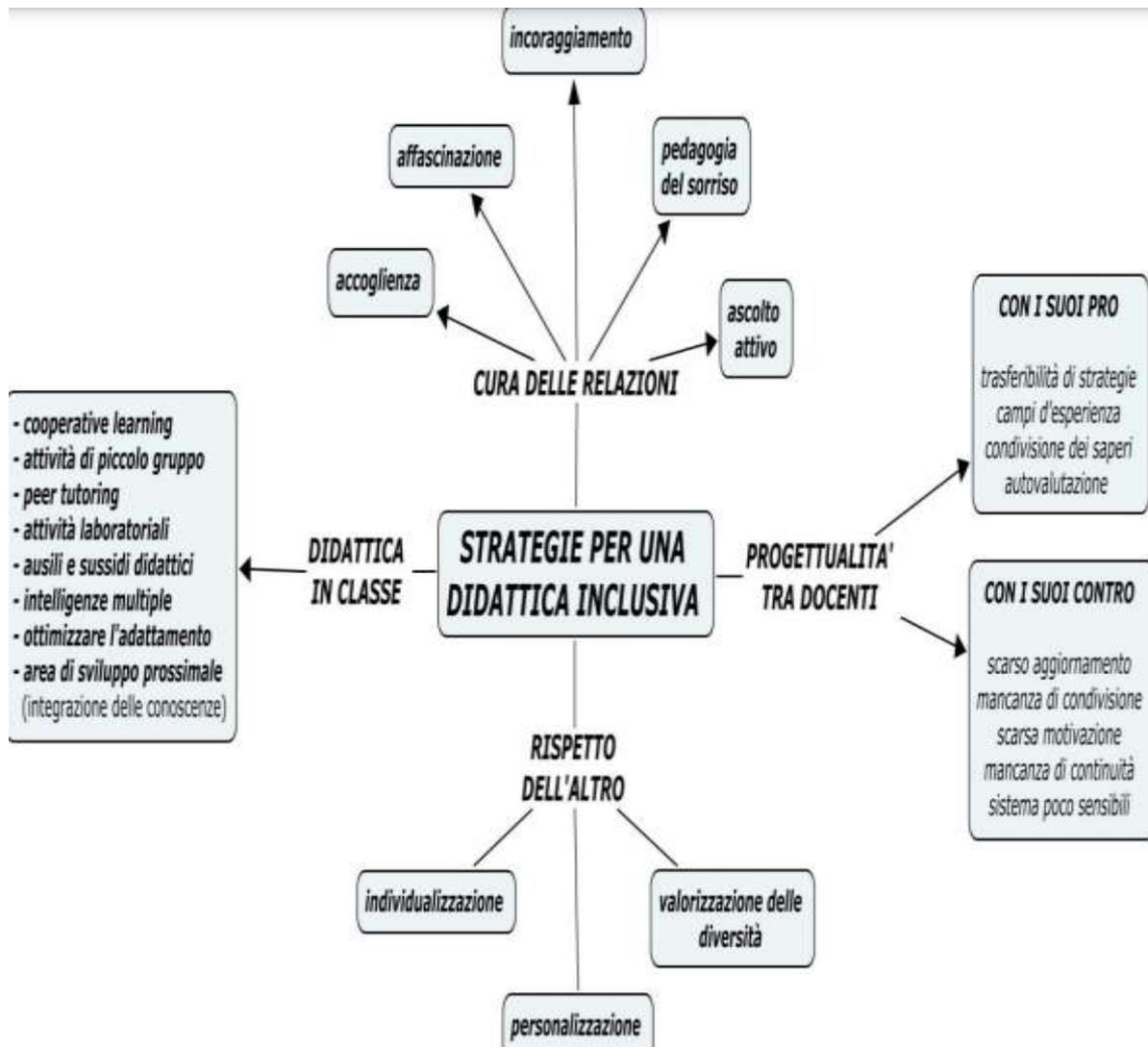
La firma di tutti i membri del GLO è prevista sul PEI redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e, alla fine dell'anno scolastico, nell'incontro di verifica.

QUADRO DI SINTESI



METODOLOGIE- STRATEGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE

L'inclusione si realizza attraverso **strategie educativo-didattiche** finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Anche la verifica e la valutazione rappresentano momenti fondamentali dell'inclusione scolastica che richiedono responsabilità precise e condivise.

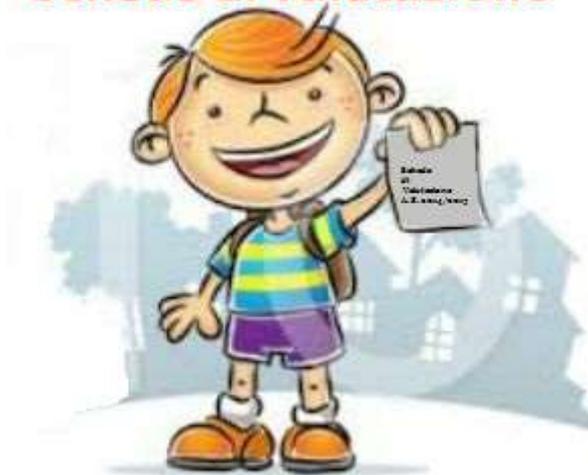
Le attività di verifica e valutazione sono riferite al comportamento, alle discipline, alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è quadrimestrale ed è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogico-didattici realizzati.

Il principio guida della valutazione, dunque, è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali».

Tiene presente:

- i livelli di partenza, il ritmo di apprendimento, l'impegno, l'interesse, l'attenzione, le capacità relazionali;
- i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
- i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- le competenze acquisite sulla base del profilo dello studente.

Schede di valutazione



LA VALUTAZIONE	
CHI?	COSA? QUANDO?
Il team docenti /consiglio di classe	Definisce nel PEI : <ul style="list-style-type: none">- per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano];- quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale

	<p>dei contenuti programmatici di alcune discipline.</p> <p>Definisce e condivide criteri di valutazione personalizzati per l'alunno. Monitora i risultati e li documenta nel PEI. Predisporre prove di verifica periodiche. Effettua la valutazione al termine di ogni quadrimestre.</p> <p><u>Nella Scuola Primaria</u> si utilizzano giudizi descrittivi per la valutazione delle discipline, coerenti con il PEI e le relative rubriche valutative, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Essi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione, Base, Intermedio e Avanzato.</p> <p><u>Nella Scuola Secondaria di I grado</u> la valutazione è espressa in decimi ed è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.</p> <p>La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROVE INVALSI

CHI?	COSA? QUANDO?
<p>Team docenti/ consiglio di classe</p>	<p>Somministra nel periodo marzo/aprile, agli alunni delle classi II e V scuola primaria e classe terza scuola secondaria, le prove INVALSI.</p> <p>Per gli alunni con disabilità della <u>scuola primaria</u> decide il <u>team docente</u> se l'alunno, sulla base del PEI, può partecipare o meno alle prove o eventualmente essere dispensato da una o più prove, o predisporre per lui specifici adattamenti, o essere esonerato dalla prova.</p> <p>Anche per gli studenti della SSI, sulla base del PEI, il <u>Consiglio di classe</u> decide se l'allievo può partecipare, o essere esonerato da una o più prove, o predisporre per lui una prova differenziata in base alle sue esigenze, o in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.</p> <p>Può prevedere adeguate misure compensative (tempo aggiuntivo di 15 minuti, sintetizzatore vocale, calcolatrice,..).</p> <p>Nel caso in cui vi siano adattamenti, differenziazioni, esonero, non è previsto il rilascio della certificazione da parte dell'INVALSI.</p> <p>Gli studenti con disabilità possono, comunque, non sostenere tutte le prove standardizzate ed essere ammessi all'esame.</p>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CHI?

Il team docenti /Consiglio di classe

COSA? QUANDO?

Procede alla certificazione delle competenze, alla fine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. Essa deve essere coerente con il PEI.

Il modello definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze.

Il modello nazionale del primo ciclo è proposto in duplice versione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado e non è modificabile; va, pertanto, utilizzato anche per alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione deve essere sempre coerente con il PEI, è possibile procedere con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Pertanto, in apposita sezione del PEI, si possono definire le **note esplicative** da inserire nella certificazione, riguardanti:

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;

- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;

- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili nella nota esplicativa.

Per ognuna delle competenze va indicato il livello conseguito: **avanzato, intermedio, base, iniziale**.

La certificazione delle competenze va rilasciata anche agli alunni che non si presentano agli esami e ricevono l'attestato dei crediti formativi.

Non si rilascia a quelli che non sono stati ammessi all'esame e ripeteranno l'anno perché per loro il primo ciclo di istruzione non è ancora terminato.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CHI?	COSA? QUANDO?
La Commissione d'esame	<p>Predisporre, sulla base degli elementi conoscitivi, relativi al PEI, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.</p> <p>Al termine del primo ciclo di Istruzione (classe III della scuola secondaria di primo grado) gli alunni con disabilità possono sostenere le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.</p> <p>Le prove possono riguardare gli obiettivi della classe o essere del tutto diverse sulla base di quanto previsto nel PEI e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.</p> <p>Ai candidati che non si presentano all'Esame di Stato, per gravi e documentati motivi di salute, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.</p>

FASE DI PASSAGGIO



L' I.C. San Nicola pone particolare attenzione alle fasi di passaggio e di orientamento per gli alunni con disabilità, soggetti che per la loro unicità e specificità richiedono alla scuola una maggiore richiesta di supporto educativo-emotivo-didattico. "LINEE GUIDA PER UN... PONTE" e "LA BUSSOLA PER... IL FUTURO" rappresentano percorsi fondamentali per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro, attraverso azioni di raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola.

"LINEE GUIDA PER UN ... PONTE" è teso ad assicurare, progettualmente ed operativamente, il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che guarda alla persona nella sua globalità ed unitarietà, e mira a promuoverne la realizzazione massimale prestando adeguata attenzione alla continuità dei processi evolutivi e formativi della personalità, attraverso un "raccordo continuo e complementare" di esperienze che il soggetto vive in contesti vari, formali ed informali.

"LA BUSSOLA PER... IL FUTURO" ha la finalità di orientare gli alunni, attraverso un percorso di attività nel quale ognuno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre migliore consapevolezza di sé ed avviarsi a costruire un progetto di vita. La scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, deve favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno. Sul piano didattico, pertanto, il nostro Istituto si impegna ad assicurare all'alunno una didattica orientante volta alla scoperta delle sue passioni o attitudini attraverso l'utilizzo di strategie didattiche attive, laboratoriali, cooperative e metacognitive. Sul piano informativo/operativo sono predisposte adeguate azioni di orientamento.

CONTINUITA'		
CHI?	CHE COSA FA?	QUANDO?
Il D.S.	Dopo aver acquisito l'iscrizione al nuovo ordine di scuola, promuove gli incontri per la continuità.	Febbraio
GLO	Offre informazioni sull' alunno al referente alla disabilità della scuola scelta dall'alunno: in particolare descrive il suo funzionamento in ambito scolastico e familiare al fine di evidenziare barriere e facilitatori rispetto al contesto di riferimento.	Marzo
Il docente referente per la disabilità	Si raccorda con il docente referente della scuola futura per calendarizzare gli incontri di programmazione dei laboratori per l'alunno d.a.	Aprile
Docenti di sostegno dei due ordini di scuola.	Programmano e realizzano di percorsi o laboratori pluridisciplinari finalizzati alla scoperta/ familiarizzazione/conoscenza del " nuovo contesto". Qualora la scuola scelta sia all'interno dell'I.C. , l'alunno sarà accompagnato dal gruppo classe/sezione o da un piccolo	Aprile/Giugno

	gruppo della classe/sezione di appartenenza col docente di sostegno; per gli alunni della S.S.I grado di passaggio alle SS.II grado, sarà il solo docente di sostegno ad accompagnare l'alunno nelle attività, mentre il genitore si farà carico degli spostamenti del figlio.	
Commissioni continuità e referente per la continuità e/o per il sostegno della scuola "accogliente"	Realizzano incontri dedicati per: - scambi informativi sulla storia scolastica e non degli utenti (motivazione, partecipazione); - trasmissione delle competenze in uscita per l'aggiornamento dei test di ingresso; - condivisione delle prove di verifica e valutazione; - incontri dedicati tra le commissioni per la formazione delle classi.	Giugno
Docente di sostegno Famiglia	Si incontrano nei giorni precedenti l'avvio del nuovo anno scolastico per un quadro informativo sul minore.	Settembre
ORIENTAMENTO		
CHI?	CHE COSA FA?	QUANDO?
Docente referente per l'orientamento	Si raccorda con le altre figure di riferimento per l'orientamento delle S.S. Il grado del Territorio.	Dicembre/maggio
D.S. Docente per l'orientamento Coordinatore delle attività di sostegno e collaboratore del D.S	- Organizzano open day con laboratori didattici dimostrativi per le famiglie in collaborazione con le scuole secondarie di II grado del Territorio; - accolgono e coordinano le proposte che giungono nell'istituto da altre scuole; - informano costantemente i genitori circa i laboratori e gli Open Day organizzati dalle scuole del Territorio	Dicembre/maggio
Docenti di classe e di sostegno	Forniscono il consiglio orientativo che tiene conto delle attitudini, motivazioni e talenti dell'alunno.	Marzo